OGGETTO: AMMORTIZZATORI SOCIALI CON CAUSALE «EMERGENZA COVID-19» AUMENTATA (DAL DECRETO “AGOSTO”) LA LORO FRUIZIONE NEL PERIODO 13 LUGLIO-31 DICEMBRE 2020
FAC-SIMILE DELLA COMUNICAZIONE SINDACALE E DEL VERBALE DI CONSULTAZIONE PER LA CIGO E L’ASSEGNO ORDINARIO EROGATO DAL FIS

L’art. 1 del d.l. 14/08/2020, n. 104 ^(*) (cd «decreto Agosto»), in vigore dal 15 agosto scorso - ovvero dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Supplemento Ordinario n. 30 alla «Gazzetta Ufficiale» n. 203 -, ha incrementato di 18 settimane (9 + 9) la durata degli ammortizzatori sociali con causale “emergenza COVID-19” (Cassa integrazione guadagni ordinaria, in deroga, assegno ordinario erogato dal FIS/dai Fondi bilaterali ^[1]) di cui al d.l. 17/03/20, n. 18 (come modificato dal d.l. 19/05/20, n. 34, rispettivamente decreto «Cura Italia» e decreto «Rilancio», convertiti dalle leggi 24/04/20 n. 27 e 17/07/20, n. 77 - CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 11, n. 12 e n. 34 del 2020), le quali “devono essere collocate nel periodo ricompreso tra il 13 luglio e il 31 dicembre 2020”, come anticipato su CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 36/2020.

^[1] Ai sensi dell’art. 10 del d.lgs. n. 148/2015, la disciplina delle **integrazioni salariali ordinarie** e i relativi obblighi contributivi si applicano a:

- «a) imprese industriali manifatturiere, di trasporti, estrattive, di installazione di impianti, produzione e distribuzione dell’energia, acqua e gas;
- b) cooperative di produzione e lavoro che svolgano attività lavorative simili a quella degli operai delle imprese industriali, ad eccezione delle cooperative elencate dal Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602;
- c) imprese dell’industria boschiva, forestale e del tabacco;
- d) cooperative agricole, zootecniche e loro consorzi che esercitano attività di trasformazione, manipolazione e commercializzazione di prodotti agricoli propri per i soli dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- e) imprese addette al noleggio e alla distribuzione dei film e di sviluppo e stampa di pellicola cinematografica;
- f) imprese industriali per la frangitura delle olive per conto terzi;
- g) imprese produttrici di calcestruzzo confezionato;
- h) imprese addette agli impianti elettrici e telefonici;
- i) imprese addette all’armamento ferroviario;
- l) imprese industriali degli enti pubblici, salvo il caso in cui il capitale sia interamente di proprietà pubblica;
- m) imprese industriali e artigiane dell’edilizia e affini;
- n) imprese industriali esercenti l’attività di escavazione e/o lavorazione di materiale lapideo;
- o) imprese artigiane che svolgono attività di escavazione e di lavorazione di materiali lapidei, con esclusione di quelle che svolgono tale attività di lavorazione in laboratori con strutture e organizzazione distinte dalla attività di escavazione.»

I **Fondi di solidarietà bilaterali** possono essere costituiti nei settori non rientranti nell’ambito di applicazione della Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria di cui al d.lgs. n. 148/2015, tramite accordi e contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Il **FIS** interviene nei settori non rientranti nell’ambito di applicazione della Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria di cui al d.lgs. n. 148/2015, per i quali non siano stati costituiti fondi di solidarietà bilaterali (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 11, n. 6 e n. 3 del 2016; CONFIMI RAVENNA NEWS n. 19/2015).

La **cassa integrazione guadagni in deroga**, infine, spetta ai lavoratori che non possono ricorrere agli ammortizzatori “ordinari” previsti dal d.lgs. n. 148/2020 (Cassa integrazione guadagni ordinaria, FIS e Fondi di solidarietà bilaterale - CONFIMI ROMAGNA NEWS 19/2015), ovvero ne abbiano goduto fino a raggiungere i limiti temporali massimi previsti dalle rispettive normative.

In tale arco temporale, le 18 settimane rappresentano la durata massima di ricorso agli ammortizzatori sociali con casuale “emergenza COVID-19”.

Alle **prime 9 settimane** potranno accedere – senza costi aggiuntivi – tutti i datori di lavoro che ne faranno richiesta (e, a questo proposito, giova evidenziare che in altra parte del notiziario sono riportati i primi chiarimenti INPS, del 21 agosto scorso, circa la gestione della relativa domanda). Peraltro, **i periodi di integrazione precedentemente richiesti e autorizzati** ai sensi del d.l. 17/03/20, n. 18, **collocati, anche parzialmente, in periodi successivi al 12 luglio 2020 saranno imputati, ove autorizzati, alle prime 9 settimane** previste dal d.l. 14/08/20, n. 104.

Le **ulteriori 9 settimane** saranno invece concesse “*esclusivamente ai datori di lavoro ai quali sia stato già interamente autorizzato il precedente periodo di nove settimane*”; per queste, tuttavia, il costo del ricorso agli ammortizzatori sociali varierà in base al raffronto tra il fatturato aziendale del primo semestre 2020 e quello del corrispondente semestre 2019. Al riguardo, il d.l. n. 104/2020 prevede le seguenti tre ipotesi:

- 1) riduzione del fatturato pari o superiore al 20%: accesso alle ulteriori 9 settimane di ammortizzatori COVID-19 senza costi aggiuntivi;
- 2) riduzione del fatturato inferiore al 20%: accesso alle ulteriori 9 settimane di ammortizzatori COVID-19 con applicazione di un contributo addizionale pari al 9% della retribuzione globale che sarebbe spettata al dipendente per le ore di lavoro non prestate durante la sospensione/riduzione dell’attività (cd “retribuzione persa”);
- 3) nessuna riduzione di fatturato o incremento di fatturato: accesso alle ulteriori 9 settimane di ammortizzatori COVID-19 con applicazione di un contributo addizionale pari al 18% della retribuzione persa.

Le domande di accesso agli ammortizzatori sociali di cui al d.l. n. 104/2020 - con decorrenza non precedente a lunedì 13 luglio 2020 - devono essere inoltrate all’INPS, a pena di decadenza, entro la fine del mese successivo a quello a cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell’attività lavorativa; in fase di prima applicazione, tale termine di decadenza è fissato entro il 30 settembre 2020.

Per quanto precede, per consentire a ogni datore di lavoro di fruire delle settimane dell’ammortizzatore salariale di interesse previste dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, accludiamo i fac-simile che dovranno essere completati con i dati aziendali e trasmessi, **via PEC (del solo datore di lavoro)**, alle Organizzazioni sindacali (i nomi e gli indirizzi di posta elettronica dei corrispondenti Segretari delle diverse categorie della provincia di Ravenna li riportiamo qui sotto) e a CONFIMI ROMAGNA: in particolare, **riportiamo il modello della comunicazione di ricorso alla Cigo e quello di ricorso al FIS**, con il relativo verbale attestante lo svolgimento dell’esame congiunto, effettuato in via telematica (quest’ultimo andrà inviato con la sola sottoscrizione del Legale Rappresentante).

Più precisamente, dovranno essere compilati e inviati:

- per il ricorso alla Cigo, gli allegati 1 e 2;
- per il ricorso al FIS, gli allegati 3 e 4.

Segnaliamo che **nei testi**:

- a) **delle comunicazioni di ricorso alla Cigo o al FIS** (fac-simile n. 1 e 3), **sono riportati due “punti uno”, relativamente ai quali i datori di lavoro dovranno effettuare una scelta.** In particolare, dovranno mantenere la prima versione (eliminando la seconda) qualora si chiedano 9 settimane di Cigo/FIS (in quanto, dal 13 luglio 2020 al giorno precedente la data di decorrenza dell’ammortizzatore sociale che si intende nuovamente attivare, non vi abbiano già fatto ricorso ai sensi dell’art. 19 del d.l. n. 18/2020, convertito in legge n. 27/2020, ovvero della normativa previgente al d.l. 14/08/20, n. 104); mantenere invece la seconda versione (eliminando la prima) qualora si chieda un numero di settimane di Cigo/FIS inferiore a 9 (in quanto, dal 13 luglio 2020 al giorno precedente la data di decorrenza dell’ammortizzatore sociale che si intende nuovamente attivare, vi abbiano già fatto ricorso, anche solo parzialmente, ai sensi dell’art. 19 del d.l. n. 18/2020);
- b) **dei verbali di consultazione sindacale** (fac-simile n. 2 e 4) **sono riportati tre punti** (i numeri 1, 3 e 4) **relativamente ai quali i datori di lavoro dovranno effettuare una scelta.** In particolare:
- **punto 1):** mantenere la prima versione (eliminando la seconda) qualora si chiedano 9 settimane di Cigo/FIS (in quanto, dal 13 luglio 2020 al giorno precedente la data di decorrenza dell’ammortizzatore sociale che si intende nuovamente attivare, non vi abbiano già fatto ricorso ai sensi dell’art. 19 del d.l. n. 18/2020, convertito in legge n. 27/2020, ovvero della normativa previgente al d.l. 14/08/20, n. 104); mantenere invece la seconda versione (eliminando la prima) qualora si chieda un numero di settimane di Cigo/FIS inferiore a 9 (in quanto, dal 13 luglio 2020 al giorno precedente la data di decorrenza dell’ammortizzatore sociale che si intende nuovamente attivare, il datore di lavoro vi abbia già fatto ricorso, anche solo parzialmente, ai sensi dell’art. 19 del d.l. n. 18/2020);
  - **punto 3):** mantenere la prima versione (eliminando la seconda) qualora il datore di lavoro intenda anticipare ai lavoratori il trattamento di Cigo/Fis; mantenere, invece, la seconda versione (e eliminare la prima) qualora intenda chiedere all’INPS di pagare l’ammortizzatore sociale direttamente ai lavoratori;
  - **punto 4):** mantenere la prima versione (eliminando la seconda) qualora il datore di lavoro intenda garantire la maturazione per intero dei ratei mensili della Tredicesima mensilità e delle ferie a prescindere dal numero di giorni lavorati, laddove ciò sia compatibile con le disponibilità economico-finanziarie aziendali; mantenere, invece, la seconda versione (eliminando la prima) qualora si voglia che i ratei mensili delle Tredicesima mensilità e delle ferie maturino alle condizioni previste dal CCNL di categoria.

L’Area Lavoro e Relazione industriali dell’Associazione (Dott. Giuseppe Vaira: tel. 0544-280215; vaira@confimiromagna.it; Dott. Fabio Magnani: tel. 0544-280217; magnani@confimiromagna.it) rimane a disposizione dei datori di lavoro che intendano condividere la versione definitiva della comunicazione da trasmettere ai sindacati.

I datori di lavoro operanti nei settori **terziario/turistico occupanti fino a 5 dipendenti** – che dovranno richiedere la Cassa integrazione guadagni in deroga – e nel comparto **artigiano** che necessitano di ridurre e/o sospendere l'attività lavorativa, sono invitati a contattare il funzionario di riferimento di API SERVIZI RAVENNA s.r.l. e/o l'Area Lavoro e Relazione industriali.

SETTORE METALMECCANICO

FIOM-CGIL	FIM-CISL	UILM-UIL
Sig. Ivan Missiroli	Sig. Davide Tagliaferri	Sig. Filippo Spada
ivan.missiroli@er.cgil.it	davide.tagliaferri@cisl.it	filippo.spada@uil-ravenna.it

Per la FIOM-CGIL, la comunicazione deve essere inviata **anche** ai seguenti funzionari:

- Sig.ra Ketty Samorì (ketty.samori@er.cgil.it) per le aziende del Ravennate;
- Sig. Rodolfo Ragazzini (rodolfo.ragazzini@er.cgil.it), per le aziende del Lughese;
- Sig. Andrea Mingozzi (andrea.mingozzi@er.cgil.it), per le aziende del Faentino.

SETTORE CHIMICA, GOMMA-PLASTICA

FILCTEM-CGIL	FEMCA-CISL	UILTEC-UIL
Sig. Alessio Vacchi	Sig. Emanuele Scerra	Sig. Guido Cacchi
alessio.vacchi@er.cgil.it	emanuele.scerra@cisl.it	guido.cacchi@uilravenna.it

SETTORE ALIMENTARE

FLAI-CGIL	FAI-CISL	UILA-UIL
Sig. Raffaele Vicidomini	Sig. Roberto Cangini	Sig. Sergio Modanesi
raffaele.vicidomini@er.cgil.it	r.cangini@cisl.it	modanesi.s@uila.it

SETTORE LEGNO-EDILIZIA-LATERIZI

FILLEA-CGIL	FILCA-CISL	FENEAL-UIL
Sig. Davide Conti	Sig. Maurizio Bisignani	Sig. Antonio Pugliese
davide.conti@er.cgil.it	maurizio.bisignani@cisl.it	antonio.pugliese@uil-ravenna.it

SETTORE CARTAI, CARTOTECNICI, GRAFICI

SLC-CGIL	FISTEL-CISL	UILCOM-UIL
Sig. Roberto Cornigli	Sig. Alessandro Bongarzone	Sig. Ryan Paganelli
roberto.cornigli@er.cgil.it	fistel.ravenna@cisl.it	ryan.paganelli@uil-ravenna.it

SETTORE TERZIARIO

FILCAMS-CGIL	FISASCAT-CISL	UILTUCS-UIL
Sig.ra Cinzia Folli	Sig. Gianluca Bagnolini	Sig.ra Claudia Lugaresi
cinzia.folli@er.cgil.it	gianluca.bagnolini@cisl.it	claudia.lugaresi@uil-ravenna.it

(*) ART. 1 DEL DECRETO-LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104**NUOVI TRATTAMENTI DI CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA, ASSEGNO ORDINARIO E CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA**

1. I datori di lavoro che, nell'anno 2020, sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, possono presentare domanda di concessione dei trattamenti di cassa integrazione ordinaria, assegno ordinario e cassa integrazione in deroga di cui agli articoli da 19 a 22-quinquies del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive modificazioni, per una durata massima di nove settimane, incrementate di ulteriori nove settimane secondo le modalità previste al comma 2. Le complessive diciotto settimane devono essere collocate nel periodo ricompreso tra il 13 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020. Con riferimento a tale periodo, le predette diciotto settimane costituiscono la durata massima che può essere richiesta con causale COVID-19. I periodi di integrazione precedentemente richiesti e autorizzati ai sensi del predetto decreto-legge n. 18 del 2020, collocati, anche parzialmente, in periodi successivi al 12 luglio 2020 sono imputati, ove autorizzati, alle prime nove settimane del presente comma.

2. Le ulteriori nove settimane di trattamenti, di cui al comma 1, sono riconosciute esclusivamente ai datori di lavoro ai quali sia stato già interamente autorizzato il precedente periodo di nove settimane, decorso il periodo autorizzato. I datori di lavoro che presentano domanda per periodi di integrazione relative alle ulteriori nove settimane di cui al comma 1 versano un contributo addizionale determinato sulla base del raffronto tra il fatturato aziendale del primo semestre 2020 e quello del corrispondente semestre 2019, pari:

a) al 9 per cento della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, per i datori di lavoro che hanno avuto una riduzione del fatturato inferiore al venti per cento;

b) al 18 per cento della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, per i datori di lavoro che non hanno avuto alcuna riduzione del fatturato.

3. Il contributo addizionale non è dovuto dai datori di lavoro che hanno subito una riduzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento e per coloro che hanno avviato l'attività di impresa successivamente al primo gennaio 2019.

4. Ai fini dell'accesso alle ulteriori nove settimane di cui al comma 2, il datore di lavoro deve presentare all'INPS domanda di concessione nella quale autocertifica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, la sussistenza dell'eventuale riduzione del fatturato di cui al comma 3. L'INPS autorizza i trattamenti di cui al presente articolo e, sulla base della autocertificazione allegata alla domanda, individua l'aliquota del contributo addizionale che il datore di lavoro è tenuto a versare a partire dal periodo di paga successivo al provvedimento di concessione dell'integrazione salariale. In mancanza di autocertificazione, si applica l'aliquota del 18 per cento di cui al comma 2, lettera b). Sono comunque disposte le necessarie verifiche relative alla sussistenza dei requisiti richiesti e autocertificati per l'accesso ai trattamenti di integrazione salariale di cui al presente articolo, ai fini delle quali l'INPS e l'Agenzia delle entrate sono autorizzati a scambiarsi i dati.

5. Le domande di accesso ai trattamenti di cui al presente articolo devono essere inoltrate all'INPS, a pena di decadenza, entro la fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa. In fase di prima applicazione, il termine di decadenza di cui al presente comma è fissato entro la fine del mese successivo a quello di entrata in vigore del presente decreto.

6. In caso di pagamento diretto delle prestazioni di cui al presente articolo da parte dell'INPS, il datore di lavoro è tenuto ad inviare all'Istituto tutti i dati necessari per il pagamento o per il saldo dell'integrazione salariale entro la fine del mese successivo a quello in cui è collocato il periodo di integrazione salariale, ovvero, se posteriore, entro il termine di trenta giorni dall'adozione del provvedimento di concessione. In sede di prima applicazione, i termini di cui al presente comma sono spostati al trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto se tale ultima data è posteriore a quella di cui al primo periodo. Trascorsi inutilmente tali termini, il pagamento della prestazione e gli oneri ad essa connessi rimangono a carico del datore di lavoro inadempiente.

7. I Fondi di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 garantiscono l'erogazione dell'assegno ordinario di cui al comma 1 con le medesime modalità di cui al presente articolo. *omissis*

8. *omissis*

9. I termini decadenziali di invio delle domande di accesso ai trattamenti collegati all'emergenza COVID-19 e di trasmissione dei dati necessari per il pagamento o per il saldo degli stessi, compresi quelli differiti in via amministrativa, in scadenza entro il 31 luglio 2020, sono differiti al 31 agosto 2020.

10. I termini di invio delle domande di accesso ai trattamenti collegati all'emergenza COVID-19 e di trasmissione dei dati necessari per il pagamento o per il saldo degli stessi che, in applicazione della disciplina ordinaria, si collocano tra il 1° e il 31 agosto 2020 sono differiti al 30 settembre 2020.

11. I trattamenti di cui ai commi 1, 2 e 8 sono concessi nel limite massimo di spesa pari a 8.220,3 milioni di euro, ripartito in 5.174 milioni di euro per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria e assegno ordinario di cui ai commi 1 e 2, in 2.889,6 milioni di euro per i trattamenti di cassa integrazione in deroga di cui ai commi 1 e 2 e in 156,7 milioni di euro per i trattamenti di cui al comma 8. L'INPS provvede al monitoraggio del limite di spesa di cui al presente comma. Qualora dal predetto monitoraggio emerga che è stato raggiunto anche in via prospettica il limite di spesa, l'INPS non prende in considerazione ulteriori domande.

12. *omissis*

13. *omissis*

_____, _____ 2020

Spett.li

_____ -CGIL
alla c.a. Sig. _____
_____ @ _____

_____ -CISL ROMAGNA
alla c.a. Sig. _____
_____ @ _____

_____ -UIL
alla c.a. Sig. _____
_____ @ _____

Rsu (*ove esistenti*)
consegnata a mano

CONFIMI INDUSTRIA ROMAGNA
alla c.a. Dott. Giuseppe Vaira
vaira@confimiromagna.it
alla c.a. Dott. Fabio Magnani
magnani@confimiromagna.it

OGGETTO: Ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria con causale “*Emergenza COVID-19*”, ai sensi dell’art. 1 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.

La Società _____, con sede in _____ (____), via _____, n. _____, comunica che, a causa degli eventi riconducibili all’emergenza epidemiologica da COVID-19, è costretta a sospendere e/o ridurre l’attività lavorativa.

Tale sospensione/riduzione dell’attività lavorativa:

IL “PUNTO UNO” È DA SCEGLIERE TRA I DUE SEGUENTI, CHÉ ALTERNATIVI. NELLA VERSIONE DEFINITIVA, QUINDI: LASCIARE SOLO QUELLO VOLUTO E CANCELLARE SIA L’ALTRO CHE, OVVIAMENTE, QUESTA NOTA. NEL SECONDO DEI “PUNTI UNO” IL NUMERO DI SETTIMANE DA INSERIRE (DIVERSO DA 9) SARÀ PARI ALLA DIFFERENZA TRA NOVE E IL NUMERO DI SETTIMANE DI CASSA INTEGRAZIONE COVID-19 GIÀ FRUITE, EX ART. 19 DEL D.L. N. 18/2020, DAL 13 LUGLIO 2020 AL GIORNO PRECEDENTE LA DATA DI DECORRENZA DELLA NUOVA SOSPENSIONE/RIDUZIONE DELL’ATTIVITÀ LAVORATIVA, CHE SI RICHIEDE, CON IL PRESENTE FAC-SIMILE, AI SENSI DEL D.L. (“AGOSTO”) N. 104/2020

- 1) verrà attuata, anche in modo non continuativo, dal _____ 2020 e, ai sensi dell’art. 1 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, per n. 9 (nove) settimane complessive, in quanto dal 13

luglio 2020 al giorno precedente la citata data di decorrenza (_____2020) la scrivente Società non ha fruito di alcuna settimana di cassa integrazione COVID-19, ai sensi dell'art. 19 del d.l. n. 18/2020, convertito in legge n. 27/2020;

- 1) verrà attuata, anche in modo non continuativo, dal _____ 2020 e, ai sensi dell'art. 1 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, per n. __ (____) settimane complessive, in quanto dal 13 luglio 2020 al giorno precedente la citata data di decorrenza (_____2020) la scrivente Società ha già fruito di n. __ (____) settimane di cassa integrazione COVID-19, ex art. 19 del d.l. n. 18/2020, convertito in legge n. 27/2020;
- 2) riguarderà tutti i lavoratori dipendenti alla data del 25 marzo 2020, e quindi n. __ operai, n. __ impiegati, n. __ apprendisti, per i quali verrà richiesto l'intervento del trattamento ordinario di integrazione salariale con causale "*emergenza COVID-19*".

La presente comunicazione è inoltrata a codeste spettabili OO.SS. ai fini dell'espletamento della procedura prevista dall'art. 19 del d.l. 17/03/20, n. 18 (convertito in legge 24/04/2020, n. 27, e modificato, a decorrere dal 19 maggio 2020, dall'art. 68 del d.l. 19/05/20, n. 34, convertito in legge 17/07/20, n. 77), per attuare la quale si acclude il verbale della consultazione sindacale svolta in via telematica, firmato dal nostro Legale Rappresentante: qualora sia condiviso, Vi chiediamo di risponderci con un'e-mail nella quale riportare le parole: "**SI APPROVA**" (in caso di nostra mancata ricezione entro 3 giorni, come noto, la consultazione sindacale dovrà comunque ritenersi svolta).

Distinti saluti.

Società _____

_____

Allegato: Verbale di consultazione sindacale.

**VERBALE DELLA CONSULTAZIONE SINDACALE SVOLTA IN VIA TELEMATICA,
EX ART. 19, COMMA 2, DEL D.L. 18/2020 (CONVERTITO IN LEGGE 27/2020)**

TRA

La _____ (di seguito anche “Società”), con sede in _____ (___), Via _____, in persona del Legale Rappresentante, _____, assistita da Confimi Industria Romagna nelle persone dei Dott.ri Giuseppe Vaira e Fabio Magnani

E

le Organizzazioni sindacali _____-CGIL, _____-CISL e _____-UIL della provincia di Ravenna (di seguito anche “Organizzazioni sindacali”), in persona dei rispettivi Segretari, Sig./Sig.ra _____, Sig./Sig.ra _____ e Sig./Sig.ra _____

ai fini dell’esperimento, in via telematica, della procedura di consultazione sindacale prevista dall’art. 19, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

PREMESSO CHE

- in data odierna, _____ 2020, a causa degli eventi riconducibili all’emergenza epidemiologica in corso, è stata inviata alle Organizzazioni sindacali sia formale comunicazione circa la necessità della Società di ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria con causale “*emergenza COVID-19*” ex art. 1 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, che copia del presente Verbale;

SI STATUISCE QUANTO SEGUE

IL “PUNTO UNO” È DA SCEGLIERE TRA I DUE SEGUENTI, CHÉ ALTERNATIVI. NELLA VERSIONE DEFINITIVA, QUINDI: LASCIARE SOLO QUELLO VOLUTO E CANCELLARE SIA L’ALTRO CHE, OVVIAMENTE, QUESTA NOTA. NEL SECONDO DEI “PUNTI UNO” IL NUMERO DI SETTIMANE DA INSERIRE (DIVERSO DA 9) SARÀ PARI ALLA DIFFERENZA TRA NOVE E IL NUMERO DI SETTIMANE DI CASSA INTEGRAZIONE COVID-19 GIÀ FRUITE, EX ART. 19 DEL D.L. N. 18/2020, DAL 13 LUGLIO 2020 AL GIORNO PRECEDENTE LA DATA DI DECORRENZA DELLA NUOVA SOSPENSIONE/RIDUZIONE DELL’ATTIVITÀ LAVORATIVA, CHE SI RICHIEDE, CON IL PRESENTE FAC-SIMILE, AI SENSI DEL D.L. (“AGOSTO”) N. 104/2020

- 1) nei confronti di n. __ lavoratori (__ operai, __ impiegati, __ quadri e __ apprendisti), dal _____ 2020 verrà richiesto l’intervento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria con causale “*emergenza COVID-19*” ex art. 1 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, per 9 (nove) settimane complessive, anche non continuative, in quanto dal 13 luglio 2020 al giorno precedente la citata data di decorrenza (__/__/20) la Società non ha fruito di alcuna settimana di cassa integrazione COVID-19, ex art. 19 del d.l. n. 18/2020;

OPPURE

- 1) nei confronti di n. __ lavoratori (__ operai, __ impiegati, __ quadri e __ apprendisti), dal _____ 2020 verrà richiesto l’intervento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria con causale “*emergenza COVID-19*” ex art. 1 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, per __

(_____) settimane complessive, anche non continuative, in quanto dal 13 luglio 2020 al giorno precedente la citata data di decorrenza (__/__/20) la Società ha già fruito di n. __ (____) settimane di cassa integrazione COVID-19, ex art. 19 del d.l. n. 18/2020;

- 2) il lavoro riprenderà regolarmente con tutte le maestranze al termine dell'emergenza sanitaria in atto;

IL "PUNTO TRE" È DA SCEGLIERE TRA I DUE SEGUENTI, CHÉ ALTERNATIVI: NELLA VERSIONE DEFINITIVA, QUINDI, LASCIARE SOLO QUELLO VOLUTO E CANCELLARE SIA L'ALTRO CHE, OVVIAMENTE, QUESTA NOTA

- 3) la Società si impegna ad anticipare i trattamenti di cassa integrazione guadagni e ad applicare il criterio della rotazione nei limiti delle esigenze tecnico-produttive;

OPPURE

- 3) la Società richiederà il pagamento diretto da parte dell'INPS del trattamento di integrazione salariale e si impegna ad applicare il criterio della rotazione nei limiti delle esigenze tecnico-produttive;

IL "PUNTO QUATTRO" È DA SCEGLIERE TRA I DUE SEGUENTI, CHÉ ALTERNATIVI: NELLA VERSIONE DEFINITIVA, QUINDI, LASCIARE SOLO QUELLO VOLUTO E CANCELLARE SIA L'ALTRO CHE, OVVIAMENTE, QUESTA NOTA

- 4) la Società garantirà la maturazione per intero dei ratei mensili della Tredicesima mensilità e delle ferie a prescindere dal numero di giorni lavorati, a condizione che ciò sia compatibile con le disponibilità economico-finanziarie aziendali;

OPPURE

- 4) i ratei mensili delle Tredicesima mensilità e delle ferie matureranno in conformità a quanto previsto dal CCNL di categoria;
- 5) i lavoratori posti in cassa integrazione a zero ore potranno essere richiamati in servizio con un preavviso di almeno 24 ore;
- 6) la Società è disponibile a far effettuare un'assemblea sindacale retribuita, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, quando la situazione di emergenza epidemiologica in atto lo consentirà;

- 7) il presente Verbale, inviato alle Organizzazioni sindacali in data odierna, _____ 2020, fatta eccezione per quanto previsto al punto 8 che segue, viene dalle stesse approvato in tutti i suoi contenuti, ancorché, diversamente dalla Società, non vi apportino la loro firma, al solo fine di riuscire a completare l'esame congiunto entro i 3 giorni successivi, ex art. 19, comma 2, del d.l. n. 18/2020. Termine che le Parti non avrebbero potuto con certezza rispettare qualora tutte avessero dovuto scambiarsi, tramite i normali strumenti informatici, questo verbale comprensivo di ogni loro firma, con potenziale grave nocumento - che in questo modo intendono scongiurare - per la Società e i lavoratori occupati.

Le Organizzazioni sindacali, peraltro, hanno confermato per iscritto la loro approvazione al contenuto di questo Verbale tramite la risposta: "SI APPROVA", trasmessa via e-mail alla Società;

- 8) qualora le Organizzazioni sindacali non possano/intendano confermare per iscritto la loro approvazione al contenuto di questo Verbale come previsto al punto 7 che precede, trascorsi i 3 giorni successivi alla data odierna, _____2020, la consultazione sindacale dovrà ritenersi, ex art. 19, comma 2, del d.l. n. 18/2020, svolta.

Le Parti danno atto che è stata esperita e conclusa in modo telematico la procedura prevista dall'art. 19, comma 2, del d.l. n. 18/2020.

LA SOCIETÀ

_____, _____ 2020

Spett.li

_____ -CGIL
alla c.a. Sig. _____
_____ @ _____

_____ -CISL ROMAGNA
alla c.a. Sig. _____
_____ @ _____

_____ -UIL
alla c.a. Sig. _____
_____ @ _____

Rsu (*ove esistenti*)
consegnata a mano

CONFIMI INDUSTRIA ROMAGNA
alla c.a. Dott. Giuseppe Vaira
vaira@confimiromagna.it
alla c.a. Dott. Fabio Magnani
magnani@confimiromagna.it

OGGETTO: Ricorso al Fondo di integrazione salariale (FIS) con causale “*Emergenza COVID-19*”, ai sensi dell’art. 1 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.

La Società _____, con sede in _____ (____), via _____, n. _____, comunica che, a causa degli eventi riconducibili all’emergenza epidemiologica da COVID-19, è costretta a sospendere e/o ridurre l’attività lavorativa.

Tale sospensione/riduzione dell’attività lavorativa:

IL “PUNTO UNO” È DA SCEGLIERE TRA I DUE SEGUENTI, CHÉ ALTERNATIVI. NELLA VERSIONE DEFINITIVA, QUINDI: LASCIARE SOLO QUELLO VOLUTO E CANCELLARE SIA L’ALTRO CHE, OVVIAMENTE, QUESTA NOTA. NEL SECONDO DEI “PUNTI UNO” IL NUMERO DI SETTIMANE DA INSERIRE (DIVERSO DA 9) SARÀ PARI ALLA DIFFERENZA TRA NOVE E IL NUMERO DI SETTIMANE DI FIS COVID-19 GIÀ FRUITE, EX ART. 19 DEL D.L. N. 18/2020, DAL 13 LUGLIO 2020 AL GIORNO PRECEDENTE LA DATA DI DECORRENZA DELLA NUOVA SOSPENSIONE/RIDUZIONE DELL’ATTIVITÀ LAVORATIVA, CHE SI RICHIEDE, CON IL PRESENTE FAC-SIMILE, AI SENSI DEL D.L. (“AGOSTO”) N. 104/2020

- 1) verrà attuata, anche in modo non continuativo, dal _____ 2020 e, ai sensi dell’art. 1 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, per n. 9 (nove) settimane complessive, in quanto dal 13

luglio 2020 al giorno precedente la citata data di decorrenza (_____2020) la scrivente Società non ha fruito di alcuna settimana di FIS COVID-19, ai sensi dell'art. 19 del d.l. n. 18/2020, convertito in legge n. 27/2020;

- 1) verrà attuata, anche in modo non continuativo, dal _____ 2020 e, ai sensi dell'art. 1 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, per n. __ (____) settimane complessive, in quanto dal 13 luglio 2020 al giorno precedente la citata data di decorrenza (_____2020) la scrivente Società ha già fruito di n. __ (____) settimane di FIS COVID-19, ex art. 19 del d.l. n. 18/2020, convertito in legge n. 27/2020;
- 2) riguarderà tutti i lavoratori dipendenti alla data del 25 marzo 2020, e quindi n. __ operai, n. __ impiegati, n. __ apprendisti, per i quali verrà richiesto l'accesso all'assegno ordinario con causale "*emergenza COVID-19*".

La presente comunicazione è inoltrata a codeste spettabili OO.SS. ai fini dell'espletamento della procedura prevista dall'art. 19 del d.l. 17/03/20, n. 18 (convertito in legge 24/04/2020, n. 27, e modificato, a decorrere dal 19 maggio 2020, dall'art. 68 del d.l. 19/05/20, n. 34, convertito in legge 17/07/20, n. 77), per attuare la quale si acclude il verbale della consultazione sindacale svolta in via telematica, firmato dal nostro Legale Rappresentante: qualora sia condiviso, Vi chiediamo di risponderci con un'e-mail nella quale riportare le parole: "**SI APPROVA**" (in caso di nostra mancata ricezione entro 3 giorni, come noto, la consultazione sindacale dovrà comunque ritenersi svolta).

Distinti saluti.

Società _____

_____

Allegato: Verbale di consultazione sindacale.

**VERBALE DELLA CONSULTAZIONE SINDACALE SVOLTA IN VIA TELEMATICA,
EX ART. 19, COMMA 2, DEL D.L. 18/2020 (CONVERTITO IN LEGGE 27/2020)**

TRA

La _____ (di seguito anche “Società”), con sede in _____ (___), Via _____, in persona del Legale Rappresentante, _____, assistita da Confimi Industria Romagna nelle persone dei Dott.ri Giuseppe Vaira e Fabio Magnani

E

le Organizzazioni sindacali _____-CGIL, _____-CISL e _____-UIL della provincia di Ravenna (di seguito anche “Organizzazioni sindacali”), in persona dei rispettivi Segretari, Sig./Sig.ra _____, Sig./Sig.ra _____ e Sig./Sig.ra _____

ai fini dell’esperimento, in via telematica, della procedura di consultazione sindacale prevista dall’art. 19, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

PREMESSO CHE

- in data odierna, _____ 2020, a causa degli eventi riconducibili all’emergenza epidemiologica in corso, è stata inviata alle Organizzazioni sindacali sia formale comunicazione circa la necessità della Società di ricorrere al Fondo di integrazione salariale (FIS) con causale “*emergenza COVID-19*” ex art. 1 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, che copia del presente Verbale;

SI STATUISCE QUANTO SEGUE

IL “PUNTO UNO” È DA SCEGLIERE TRA I DUE SEGUENTI, CHÉ ALTERNATIVI. NELLA VERSIONE DEFINITIVA, QUINDI: LASCIARE SOLO QUELLO VOLUTO E CANCELLARE SIA L’ALTRO CHE, OVVIAMENTE, QUESTA NOTA. NEL SECONDO DEI “PUNTI UNO” IL NUMERO DI SETTIMANE DA INSERIRE (DIVERSO DA 9) SARÀ PARI ALLA DIFFERENZA TRA NOVE E IL NUMERO DI SETTIMANE DI FIS COVID-19 GIÀ FRUITE, EX ART. 19 DEL D.L. N. 18/2020, DAL 13 LUGLIO 2020 AL GIORNO PRECEDENTE LA DATA DI DECORRENZA DELLA NUOVA SOSPENSIONE/RIDUZIONE DELL’ATTIVITÀ LAVORATIVA, CHE SI RICHIEDE, CON IL PRESENTE FAC-SIMILE, AI SENSI DEL D.L. (“AGOSTO”) N. 104/2020

- 1) nei confronti di n. __ lavoratori (__ operai, __ impiegati, __ quadri e __ apprendisti), dal _____ 2020 verrà richiesto l’assegno ordinario erogato dal Fondo di integrazione salariale con causale “*emergenza COVID-19*” ex art. 1 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, per 9 (nove) settimane complessive, anche non continuative, in quanto dal 13 luglio 2020 al giorno precedente la citata data di decorrenza (__/__/20) la Società non ha fruito di alcuna settimana di FIS COVID-19, ex art. 19 del d.l. n. 18/2020;

OPPURE

- 1) nei confronti di n. __ lavoratori (__ operai, __ impiegati, __ quadri e __ apprendisti), dal _____ 2020 verrà richiesto l’assegno ordinario erogato dal Fondo di integrazione salariale con causale “*emergenza COVID-19*” ex art. 1 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, per __ (_____) settimane complessive, anche non continuative, in quanto dal 13 luglio

2020 al giorno precedente la citata data di decorrenza (__/__/20) la Società ha già fruito di n. ____ (____) settimane di FIS COVID-19, ex art. 19 del d.l. n. 18/2020;

- 2) il lavoro riprenderà regolarmente con tutte le maestranze al termine dell'emergenza sanitaria in atto;

IL "PUNTO TRE" È DA SCEGLIERE TRA I DUE SEGUENTI, CHÉ ALTERNATIVI: NELLA VERSIONE DEFINITIVA, QUINDI, LASCIARE SOLO QUELLO VOLUTO E CANCELLARE SIA L'ALTRO CHE, OVVIAMENTE, QUESTA NOTA

- 3) la Società si impegna ad anticipare l'importo dell'assegno ordinario e ad applicare il criterio della rotazione nei limiti delle esigenze tecnico-produttive;

OPPURE

- 3) la Società richiederà il pagamento diretto da parte dell'INPS dell'assegno ordinario e si impegna ad applicare il criterio della rotazione nei limiti delle esigenze tecnico-produttive;

IL "PUNTO QUATTRO" È DA SCEGLIERE TRA I DUE SEGUENTI, CHÉ ALTERNATIVI: NELLA VERSIONE DEFINITIVA, QUINDI, LASCIARE SOLO QUELLO VOLUTO E CANCELLARE SIA L'ALTRO CHE, OVVIAMENTE, QUESTA NOTA

- 4) la Società garantirà la maturazione per intero dei ratei mensili della Tredicesima mensilità e delle ferie a prescindere dal numero di giorni lavorati, a condizione che ciò sia compatibile con le disponibilità economico-finanziarie aziendali;

OPPURE

- 4) i ratei mensili delle Tredicesima mensilità e delle ferie matureranno in conformità a quanto previsto dal CCNL di categoria;

- 5) i lavoratori sospesi dal lavoro potranno essere richiamati in servizio con un preavviso di almeno 24 ore;

- 6) la Società è disponibile a far effettuare un'assemblea sindacale retribuita, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, quando la situazione di emergenza epidemiologica in atto lo consentirà;

- 7) il presente Verbale, inviato alle Organizzazioni sindacali in data odierna, _____ 2020, fatta eccezione per quanto previsto al punto 8 che segue, viene dalle stesse approvato in tutti i suoi contenuti, ancorché, diversamente dalla Società, non vi apportino la loro firma, al solo fine di riuscire a completare l'esame congiunto entro i 3 giorni successivi, ex art. 19, comma 2, del d.l. n. 18/2020. Termine che le Parti non avrebbero potuto con certezza rispettare qualora tutte avessero dovuto scambiarsi, tramite i normali strumenti informatici, questo verbale comprensivo di ogni loro firma, con potenziale grave documento - che in questo modo intendono scongiurare - per la Società e i lavoratori occupati.

Le Organizzazioni sindacali, peraltro, hanno confermato per iscritto la loro approvazione al contenuto di questo Verbale tramite la risposta: **"SI APPROVA"**, trasmessa via e-mail alla Società;

- 8) qualora le Organizzazioni sindacali non possano/intendano confermare per iscritto la loro approvazione al contenuto di questo Verbale come previsto al punto 7 che precede, trascorsi i 3

giorni successivi alla data odierna, _____2020, la consultazione sindacale dovrà ritenersi, ex art. 19, comma 2, del d.l. n. 18/2020, svolta.

Le Parti danno atto che è stata esperita e conclusa in modo telematico la procedura prevista dall'art. 19, comma 2, del d.l. n. 18/2020.

LA SOCIETÀ